



COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.R. N. 72-28173 DEL 27.09.1993

VARIANTE STRUTTURALE N. 2 DI CARATTERE GENERALE

a norma dell'Art. 17 comma 4 della L.R. n. 56/77

PROGETTO DEFINITIVO

2ª RIELABORAZIONE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 15 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI REGIONALI

tabola	oggetto	scala
6.1	SCHEMA GEOLOGICO	1:10.000
		data
		11/2008
IL SINDACO Deri Martinetto	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Pietro Caviglia B.C.	IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Italia Sorvillo
		IL CONSULENTE Dott. Geol. Renata De Vecchi Pellati
 dott. geol. Renata De Vecchi Pellati dott. geol. Alberto Strona TORINO via Cibrario, 68 - Tel. 011 4814122 - Fax 011 4304698 - email posta@geoengineeringstudio.it		

Legenda

UNITA' ALLUVIONALI CONNESSE ALLA RETE IDROGRAFICA ATTUALE

Ghiaie e ghiaie ciottolose con frazione sabbioso-limoso-argillosa,
Depositi alluvionali medio-recenti ed attuali (Olocene)

Limi sabbioso-argillosi con subordinata frazione ghiaioso-ciottolosa,
derivanti dalla rielaborazione dei depositi più antichi da parte
degli elementi della rete idrografica minore
Depositi alluvionali medio-recenti ed attuali (Olocene)

UNITA' DEL CONOIDE DELLA STURA DI LANZO

Ghiaie ciottolose con frazione fine sabbioso-limoso, non alterate
o debolmente alterate; intercalazioni di lenti e livelli di sabbie limose.
Alla sommità, limi argillosi di colore bruno-arancio.
Depositi fluviali "rissiani" e relativa coltre loessica (Pleistocene medio)

Ghiaie ciottolose con frazione fine limoso-sabbioso-argillosa, da alterate a
fortemente alterate; limi argillosi di colore rosso-bruno, con screziature
e livelli francamente argillosi, costituenti una coltre di spessore plurimetrico
sovrapposta alle precedenti.
Depositi fluviali "mindelliani" e relativa coltre loessica (Pleistocene medio-inferiore)

Ciglio del terrazzo principale della Vauda (altezza della scarpata di norma
superiore a 10 m)

Ciglio di terrazzo secondario (altezza della scarpata di norma inferiore a 5 m)

